

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00060125

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia SA

<b>PVCC - Comune</b>	Salerno
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Campania
<b>PRVP - Provincia</b>	SA
<b>PRVC - Comune</b>	Salerno
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega campana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porfido
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	500
<b>MISL - Larghezza</b>	230
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'altare, discosto dal muro di 70 cm, ha ai lati due grandi angeli in marmo. Il paliotto porta, al centro, lo stemma dei Francescani (una croce in oro tra due braccia incrociate) in una cornice che termina superiormente a mò di baldacchino ed ha ai lati due teste di putti. Completano il paliotto due ghirlande che portano al centro un melograno. Le parti laterali al paliotto, leggermente arretrate, hanno un ornato di marmi policromi disposti verticalmente e presentano alle estremità due teste femminili che portano sulla fronte una corona di piume a raggiera. Sullo sportello del tabernacolo vi sono due teste di putti sovrastati da una colomba. Ai lati due angeli oranti a figura intera.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'origine della chiesa di San Michele risale al secolo X: la data risulta da un documento del Codex Diplomaticus Cavensis da cui risultano anche i donatori, Guido ed Aloaria, nel 991 o 981. Essa era annessa al Monastero delle Benedettine che sorgeva a poca distanza da quello di San Benedetto monastero maschile dello stesso ordine. In seguito alle riforme di Sisto V, le Benedettine di San Michele e quelle di Santa Sofia vennero unite a quelle di San Giorgio e formarono un'unica comunità in San Giorgio, mentre tutti i conventi delle Clarisse si trasferirono nel Monastero di San Michele in un'unica comunità. Il Monastero di San Michele, colpito dalle leggi eversive del 1866, venne adibito ad ufficio Provinciale di leva, mentre la chiesa fu affidata al clero secolare. L'Archidiocesi riuscì poi ad ottenere parte dei locali dell'ex Monastero che, insieme alla chiesa furono ceduti nel 1941 ai Padri della Congregazione della missione di San Vincenzo de' Paoli (Lazzaristi), e successivamente tornarono ai Francescani (1981). Attualmente l'edificio ha una veste seicentesca molto aggraziata, con stucchi sobri e lineari. L'altare maggiore è tra i più belli della città.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS SBAAAS SA 11613
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	De Caro M. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	de Martini V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marsico E. M. A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marsico E. M. A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	